ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai.

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5.

## DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 6 agosto 1886.

SOMMARIO. — Convegno fra Depretis e Freycinet — Scopo della Conferenza Menabrea a Contrexeville — La alleanza Germano-Austro Ungarica — Guerra che sembra inevitabile — Diversione sulle Alpi — Occupazione di Nizza e Savoia — Irredentismo — Una disgrazia nazionale — Dovere di attendere — Gli opportunisti e reazionari contro Boulanger — Che i ranocchi gracidino — Boulanger uomo indispensabile — È sempre la questione sociale — L'Europa in un periodo di gestazione dolorosa — Il delitto di Monbrouge — Suo mistero — Desiderio di un po' di luce.

Mi viene detto che ieri ebbe luogo a Montsous Vondray un convegno fra Depretis ed il presidente del Consiglio francese de Freycinet, alla presenza del presidente della Repubblica. Mi si assicura nello stesso tempo che in questa conferenza si trattò sopratutto della convenzione marittima che verrebbe presentata di nuovo alla Camera dopo le vacanze, e che frattanto si adotterebbe un *modus vivendi* che permettesse ai bastimenti pescherecci ancorati sul litorale africano di esercitare la loro industria in via provvisoria, onde in certo modo imporre alla Camera la carta forzata.

Il Generale conte Menabrea, dopo d'aver lungamente conferito col direttore degli affari esteri al Ministero, è partito per Contrexeville onde render conto al Depretis del risultato delle pratiche attive da lui fatte a Parigi onde attenuare la cattiva impressione prodotta dalla notizia che l'Italia sia decisamente entrata nell'alleanza Germano-Austro-Ungarica contro la Russia, in caso di una guerra fra queste potenze, la quale dai sintomi precursori molto significativi, sembra ormai quasi inevitabile ed a breve scadenza.

Si attribuisce all'Italia l'incombenza d'una diversione sulle Alpi, nel caso che la Francia avesse delle velleità di approfittare della rottura fra i tre colossi del Nord, onde tentare la rivincita sul Reno, occupando con un'armata la Savoja e Nizza. Ecco il caso che Pietro Ellero prevedeva, che se la Francia non si decidesse a render Nizza all'Italia, altri gliela offrirebbero. La questione di Nizza non è certamente cancellata dalle aspirazioni dell'Italia irredenta e relegata soltanto al secondo piano, potrebbe venire portata in avanti.

Chi scrive, deplora come una disgrazia nazionale che possa nascere fra le due nazioni sarebbe motivo di conflitto, e non può risolversi a rinunziare alla speranza che si troverà modo d'impedire che le armate sorelle vengano ad una collutazione fratricida. Ad ogni modo come è necessario che il destino d'Italia si compia in una maniera o nell'altra, così facciamo un dovere di rassegnarci ad attendere.

Dai giornali opportunisti e reazionarii si lanciano grandi grida contro il generale Boulanger, e lo si sfida a dimettersi. Esso però lascia gracidare i ranocchi e continua a fare il suo mestiere.

La pubblicazione delle lettere incriminate, e di cui se ne produssero i facsimili fotografici per confondere il ministro di menzogna, ha portato un po' di discredito alla grande popolarità del ministro, ma se i repubblicani austeri gli hanno ritirata la loro fiducia, i repubblicani di mestiere hanno in mano la prova che Boulanger è l'uomo indispensabile per compiere un colpo di Stato, tanto per combattere i partigiani d'una ristaurazione monarchica, quanto per distruggere quella che chiamano l'idra rivoluzionaria, e mitragliare senza misericordia nuovo Cavaignac, la rivoluzione sociale, nel caso che prendesse le armi.

Questa disgraziata questione sociale leva minacciosa il capo dovunque, e i governi o non vogliono perchè si sentono minacciati o non possono perchè si vedono esautorati trovar mezzo di accordare il *minimum* delle pretese della democrazia e credono forse di aggiornare il pericolo e forse di evitarlo intraprendendo una guerra politica che assorba l'opinione e l'attività delle masse che tendono a disciplinarsi.

Come l'ho tante volte detto, l'Europa è in un periodo di gestazione molto doloroso e facciano gli Dei che il nascituro non sia un mostro acefalo, e periture ma un felice portato che annunzi la pace e la concordia fra popoli, onde lo sbilancio economico cessi e gli uomini possano dirsi fratelli destinati ad amarsi e soccorrersi, e non a scannarsi in perpetuo per rubarsi e spogliarsi a vicenda.

Un nuovo delitto orribile viene d'essere commesso nel quartiere di Monbrouge. Fu rinvenuto avvolto in varii pacchi disseminati nelle vespasiane della avenue d'Orléans e della via Alesia, un corpo di giovane donna. Il tronco vuoto d'intestini, mancante d'una mammella, e delle parti pudenti, avvolto in una tela grigia fu trovato nella via Alesia, due gambe ed una coscia in una vespasiana in faccia la chiesa di S. Pietro, altre membra in una contrada vicina. La testa manca e quindi la probabilità di non poter conoscere la vittima esposta alla Morgue.

L'inchiesta che fa il poco fortunato capo della sicurezza non fa verun progresso malgrado che degli agenti numerosi facciano le più attive ricerche per avere degl'indizi concludenti.

Il malfattore coll'avere distrutta col fuoco od altrimenti, la testa irreperibile, ed avere sottratte le parti pudenti della vittima, ha certamente voluto impedire che la vittima fosse riconosciuta, e colla sottrazione degl'intestini che non si potesse stabilire la causa della morte. Si potrebbe supporre che la vittima, se morta a colpa di pratiche abortive fosse stata così messa in pezzi da chi aveva interesse a nascondere il delitto, come fece la mammana di Bruxelles.

Auguriamo che si faccia la luce su questo mistero, non fosse altro perchè sia tranquillizzata la popolazione spaventata da così enorme delitto.

*Nullo.*

## IL COLLOQUIO

### DI UN REDATTORE DEL *GAULOIS* COL MARCHESE ALFIERI A PARIGI

I giornali francesi ed italiani si occupano in questo momento del viaggio del marchese Alfieri di Sostegno a Parigi e delle idee che egli ebbe ad esprimere in un colloquio con un collaboratore del *Gaulois* a Parigi, relativamente all'alleanza dell'Italia colle Potenze centrali e specialmente circa i rapporti della Francia coll'Italia.

Reputiamo prezzo dell'opera riprodurre la relazione del colloquio seguito.

Il giornale conservatore francese così si esprime:

« L'Italia ha da qualche tempo, nelle preoccupazioni politiche, una parte di primo ordine.

« Vennero in questi giorni, su pei giornali esposte sulle sue aspirazioni, sulle sue mire, opinioni che vanno accolte colla più grande riserva.

« Ebbi l'onore d'essere presentato al marchese Alfieri, che si trova di passaggio a Parigi.

« Il mio colloquio con questo ex-vicepresidente del Senato italiano, per gli argomenti di attualità palpitante di cui in esso si parlò, ha un interesse generale, e quindi mi affretto a riprodurlo il più fedelmente che mi sarà possibile.

« Fu nella gran sala moresca dell'*Hôtel Continental* che fui ricevuto dal marchese Alfieri, il quale stava leggendo qualcuno dei nostri giornali.

« — Marchese, — chiesi io, — il vostro viaggio ha forse uno scopo politico?

« — Nessuno affatto — mi rispose. — Io vengo ogni anno a passar qualche tempo delle mie vacanze nei dintorni di Parigi, presso amici di vecchia data.

Non solamente non avvicinai alcun personaggio della politica o della diplomazia, ma vi dirò che voi siete il solo giornalista col quale ho il piacere di conversare.

« — Marchese, — proseguì, — quale è l'attitudine dell'Italia nella questione delle alleanze?

« — La opinione a questo riguardo è che l'Italia ha l'attitudine di una nazione desiderosa prima di tutto della pace.

« Ora la convenzione fra i tre Imperi e l'Italia, convenzione che durerà, come ben lo sapete, fino al marzo 1887, ci tiene legati, in uno scopo pacifico, per una specie di assicurazione mutua contro il rischio da parte d'una delle Potenze contraenti, di venir attaccati nello stesso tempo da due altre Potenze straniere.

« Dunque, fino al marzo 1887 non vi è possibilità di guerra in Europa, non vi è possibilità di alleanza della Russia colla Francia, alleanza che a me personalmente farebbe assai paura per l'avvenire, poichè il mio paese ha bisogno di pace, e non solo l'Italia ne ha bisogno, ma dal punto di vista umanitario, ne ha bisogno il mondo intero.

« Ora, la Russia, separata dalla Germania ed alleata della Francia, darebbe certamente occasione ad una guerra di rivincita e sarebbe fomite d'una guerra europea. Non so e non voglio sapere quel che farebbe l'Italia nostra, ma so che essa ha bisogno di pace e non ha alcun interesse a pronunziarsi fra le parti belligeranti.

« — E cosa pensa, onorevole signor senatore, il popolo italiano a questo riguardo?

« — Esso vuole la pace come tutti gli altri, perchè ne sente il bisogno. Non c'è nessuna ambizione di conquista. Non bisogna dimenticare che questo popolo ha solo venticinque anni di vita, di costituzione politica; non bisogna dimenticare che sono indiscutibili le sue affinità colla razza latina e che d'altra parte esso considera con seria attenzione le conseguenze possibili d'un ravvicinamento, che oramai è compiuto, fra il solitario di Varzin e il Vaticano.

— E come vedete voi, marchese, la situazione d'Italia di fronte all'Austria?

— Senza dubbio le relazioni fra l'Italia e l'Austria sono oggidì assai cordiali. L'irredentismo di cui si parla talvolta in Francia come d'uno spauracchio, non è che un'arma come tante altre nelle mani degli avversari del governo. In fondo esso non esiste quasi più (?!) Certamente noi abbiamo tutto l'interesse a che l'Austria si spinga verso Oriente, e non ci spiacerebbe certo che il procedere della Casa d'Absburgo verso Oriente, ci valesse, in via amichevole un compenso che non potrei ora ben definire.

Ma ancora una volta, lo ripeto, noi vogliamo la pace, ed è un misconoscere le nostre aspirazioni il supporci capaci di lasciarsi indurre a rivendicazioni violenti sia d'una parte che dell'altra.

Non faccio, in questo momento, nessuna allusione alla Savoia: essa è fuori causa da lungo tempo.

Nessuno, in Italia, cerca di rivendicarla, e tutti sono stupiti delle voci fantastiche messe in giro da qualche giorno a questa parte. Noi stiamo pel principio della nazionalità; non è forse a questo principio che noi dobbiamo la nostra esistenza, la nostra unità?

— Ma pure l'Italia pensa ad una estensione coloniale.

— Non bisogna dimenticare che due grandi correnti sonvi in Italia: l'una composta delle persone che hanno lo spirito temperato delle genti del nord, i piemontesi; l'altra, degli spiriti più bollenti ed ardenti, i meridionali, i quali sono ansiosi di aver parte nei destini d'Italia e che non indietreggiano neppure davanti all'idea di conquiste coloniali.

Gli abitanti del nord fanno ogni loro posa per prosperare pacificamente e sono risoluti ad opporsi a tutto quello che potrà compromettere la pace. La nazione è con loro, e vedete in prova i quando l'on. Marselli, segretario generale al Ministero della guerra fece la sua famosa dichiarazione bellicosa davanti ai proprii elettori, un silenzio assai significante si fece intorno a lui. La stessa cosa successe quando le società geografiche tentarono di organizzare comizi, nello scopo di vendicare i viaggiatori Porro, Licata ed i loro disgraziati compagni.

Il popolo risponde sempre:

Noi desideriamo colonie commerciali, a condizione però che esse non ci costino sangue e ci siano proficue.

Il nostro re si attenne scrupolosamente all'opinione pubblica, ed è l'interprete fedele e devoto del Parlamento, com'è scrupoloso osservatore delle regole del regime parlamentare.

« — Sarebbe indiscrezione il chiedere la vostra opinione sul rigetto della convenzione marittima?

« — No, e mi affretto a dirvi che i miei sentimenti in favore d'una alleanza franco-italiana sono abbastanza conosciuti e che fui assai colpito dall'inatteso sfavorevole voto della camera francese.

La scissione tra le due nazioni così inopportunamente provocata va a profitto delle marine inglese, greca ed austriaca, ed importa che non sia a vostro detrimento per l'avvenire.

Questa situazione così singolare non può durare a lungo, ed ho la convinzione che grazie alle cure del generale Menabrea a Parigi e del signor De Mouy a Roma, sarà presto stabilito un *modus vivendi* provvisorio, nell'attesa che le camere adottino definitivamente una convenzione basata sulla reciprocità del diritto di pesca e di cabotaggio, tanto per le navi a vapore come per quelle a vela, e ciò come era stato convenuto per il litorale mediterraneo ad esclusione delle isole ».

E qui il colloquio ebbe termine.

## In Italia

*Un monumento ad Alfonso Lamarmora.*

Un monumento ad Alfonso Lamarmora verrà inaugurato a Biella al mezzo tocco pom. del 15 corrente, vigilia della battaglia della Cernaia.

Fu eretto nel pubblico giardino presso la stazione. Dirà il discorso inaugurale il maggiore generale conte Luigi Avogadro di Quarona, comandante il XII° Corpo d'armata in Palermo.

Interverranno il Duca d'Aosta, le rappresentanze del Senato e della Camera dei Deputati, gli ufficiali superiori biellesi, i rappresentanti di molti istituti locali e del Piemonte, Società militari e operaie, i membri del Comitato e del Municipio di Biella.

Alle ore due vi sarà una refezione al palazzo civico.

*Il suicidio del generale Pinelli.*

Sabato verso le 2 pom. una vettura da piazza si fermò alla porta dell'albergo del Biscione in piazza Fontana a Milano. Ne discese il generale Pinelli che era stato già altre volte ad alloggiare in quell'albergo. Vestiva abiti borghesi: aveva seco una piccola valigetta in tela che sembrava nuova.

Gli fu assegnata la camera n. 32, vasta ed elegante, illuminata dal balcone che dà sulla piazza.

Ieri l'altro mattina alle 7 suonò il campanello, e chiese dell'acqua fresca che gli fu recata.

Verso le 11 il generale non si era ancora veduto, e giunta la 1 pom. un cameriere entrò nella camera del generale.

Il cameriere corse dopo pochi minuti dal padrone, e con una faccia spaventata disse: Il generale è sul letto coi piedi gelati. Pare un morto.

Il Borella proprietario, sale i gradini a quattro a quattro, e si precipita nella camera.

Si spalancano le persiane e si vede il generale, colle gambe nude, coperto dalla sola camicia, steso sul letto.

Aveva la testa inclinata sulla spalla sinistra, e le mani stringevano ancora la rivoltella colla bocca della canna vicina alla tempia.

La morte aveva dovuto essere istantanea, perchè sul viso non si vedeva neppure una contrazione.

L'albergatore mandò subito a chiamare le autorità.

Accorsero gli ispettori di P. S., il giudice istruttore, il medico; non poterono altro che constatare la morte.

Il letto dove riposava il cadavere si trovava in fondo alla camera, in una specie di alcova. La valigia aperta era sopra una sedia; non conteneva che un colletto da camicie, un paio di pantofole e una scatola di palle di rivoltella.

Sopra un tavolino vi erano una lettera aperta e quattro chiuse. Il generale doveva averle scritte nella notte: sul tavolino era sparsa della sabbia.

La lettera aperta era indirizzata al generale Revel e diceva:

« Desidero che il mio corpo sia trasportato al cimitero di nottetempo, senza pompa di sorta ».

La seconda lettera era indirizzata al procuratore del re: la terza alla signora Pinelli: le altre due ad amici.

Il Comando Militare di Milano mandò un soldato di fazione alla porta della camera: e ieri notte il corpo fu trasportato all'Ospedale militare.

E il motivo del suicidio?

Intorno a questo motivo regna il maggior silenzio. Chi parla di una malattia dalla quale disperasse guarire: chi di questioni di servizio; ma queste ultime paiono smentite dalla recentissima promozione avuta.

*La malattia del Papa.*

Malgrado le smentite che fanno il giro dei giornali attribuendo le voci della malattia del Papa ad un passeggero disturbo intestinale cui andrebbe soggetto nella stagione estiva e assicurato che la salute di Leone XIII versa in condizioni realmente gravi. Temesi una catastrofe.

I clericali fanno di tutto perchè la voce non si diffonda.

**La salute pubblica in Italia.**

*Treviso* 8. Dal mezzogiorno del 7 al mezzogiorno del 8 casi nuovi 0, morti 0. Dei precedenti morti 1.

In provincia:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Totale casi n. | 92 — | Morti n. | 36 |
| Boll. prec. | » 3228 — | » » | 1260 |
| Totale n. | 3320 | » » | 1296 |

*Venezia* 9. Dalla mezzanotte del 7 a quella dell'8 vi furono casi nuovi 0.

In Provincia dalla mezzanotte del 7 a quella del 8 casi nuovi 25, morti 7 e 1 dei casi precedenti.

*Padova* 9. In città casi nuovi 7, nel Suburbio casi 8.

In provincia casi 73, morti 37.

*Verona* 8. Dal 7 al 8 casi 1, morti 0. In provincia: Casi 10, morti 3.

*Bologna.* Dalle 10 pom. del 7 alle 10 pom. del 8 in città avvennero 3 casi e 0 morti, e 9 dei precedenti.

In provincia casi 5, morti 2.

*Ravenna.* Dalla mezzanotte del 7 a quella del 8: casi 5, morti 0 e 0 dei precedenti.

Nel forese casi 18, morti 7.

*Barletta* 8. Nelle ultime 24 ore, casi 119, morti 51 e 14 dei precedenti.

*Lecce.* In provincia casi 61, morti 19.

*Milano* 8. Si manifestò un caso di colèra.

*Rimini* 8. Si ebbero nelle ultime 24 ore 20 casi.

## All'Estero

*Le elezioni amministrative in Francia.*

*Parigi* 9. Ballottaggio nei consigli generali; risultati conosciuti fino alle 3 ore antimeridiane: repubblicani 141, conservatori 83.

I repubblicani guadagnarono 16 seggi i conservatori 22.

# In Provincia

**Bertiolo** 9 *agosto*.

Permettetemi un postolino nel vostro accreditato giornale. — Ho sullo stomaco un peso, ed in tempi come questi di insipiente epidemia colerica è giudico lo sgravarsene almeno in parte.

Voglio parlarvi della nostra amministrazione comunale che continua a procedere nel peggiore dei modi possibili.

Non vi specificherò fatti per ora, ciò a suo tempo se sarà del caso, mi limiterò ad alcune osservazioni.

*Ab Jove principium*, cominciamo dal sindaco. L'art. 108 della legge comunale e provinciale stabilisce chi in mancanza di sindaco, debba farne le veci. Qui da otto mesi vi funziona certo sig. Antonio Cattarozzi. In una adunanza del 7 corr. presieduta dal sullodato Cattaruzzi, chiesto quale sia la persona che *legalmente* rappresentava il sindaco, risultò essere *assessore anziano* il sig. Sebastiano Grilz, il quale, li presente dichiarò di non aver mai data facoltà al Cattaruzzi di sostituirlo.

Mi sia lecito chiedere se l'autorità tutoria ignori che a Bertiolo eserciti le funzioni di *Ufficiale del governo* chi per legge non può essere tale?

E gli atti importanti relativi, quelli per esempio di matrimonio, commessi al solo Sindaco od a chi *legalmente* ne fa le veci, devono ritenersi validi?

Stiamo raccogliendo dati per dire qualcosa di più edificante sulla amministrazione di questo Comune. Parleremo di bilanci, di manutenzione di strade, di servitù, di proprietà comunale, di appalti, di teatri e scuole, di verbali e loro date, di mandati provvisori, di seconde convocazioni di Consiglio, di verbali eretti in Prefettura per impedire la dimissione del Sindaco, di orto agrario e relativa gestione.

E tanto per non annojare di troppo i nostri cortesi lettori vi frammischieremo per diversivo la nota allegra. Promesse disposizioni testamentarie ed altre cosarelle ne forniranno materia sufficiente. Basti per oggi questo semplice cenno, il quale non è dettato da malevolenza verso chi si sia, ma dal solo desiderio di vedere le cose del proprio paese procedere per il meglio di tutti.

*Imparziale.*

**Colèra.** Dal mezzodì del 7 al mezzodì dell'8 corr.:

| | casi nuovi | | morti |
|---|---|---|---|
| Palazzolo | 1 | | 9 |
| Codroipo | 1 | » | 0 |
| Palmanova | 2 | » | 2 |
| Bicinicco | 0 | » | 1 |
| Pavia di Udine | 0 | » | 1 |
| Camino di Codroipo | 1 | » | 0 |
| Sedegliano | 2 | » | 0 |
| Fanna | 8 | » | 0 |
| Precenicco | 0 | » | 1 |
| Latisana | 9 | » | 1 |
| Mortegliano | 0 | » | 1 |
| Marano | 0 | » | 1 |
| Polcenigo | 0 | » | 1 |
| Aviano | [illegible] | » | 10 |

Dal principio dell'epidemia a tutto ieri vi furono 438 casi, dei quali 229 sono morti, 102 guariti e 102 si trovano tuttora in cura.

---

Oggi, alle ore 1 1/2 ant. dopo lunga e penosa malattia sopportata con ammirabile *rassegnazione*, cessava di vivere, nell'età non ancora compita di 22 anni,

**Italico Cossio**

ottimo amico, a quanti lo conobbero, carissimo!

Ah! troppo presto fosti rapito allo sviscerato affetto de' tuoi cari ed all'amore degli amici che con te condivisero tanti felici momenti!

Il nostro cuore, profondamente addolorato, t'invia, o martire, il suo ultimo addio.

Tarcento, 10 agosto 1886.

M. N. — O. T. — A. R. — P. B. — R. L.

---

# In Città

**Consiglio Provinciale.** Ieri, come abbiamo annunciato, ebbe luogo la seduta ordinaria del Consiglio provinciale ed in essa vi furono prese le seguenti deliberazioni:

Il Consiglio prese atto della comunicazione della proclamazione dei nuovi consiglieri dopo alcune osservazioni fatte dal consigliere Billia sulla proclamazione del consigliere co. Ermanno d'Attimis.

A presidente venne riconfermato il comm. Groppiero co. Giovanni; a vice presidente il comm. di Prampero co. Antonino; a segretario il sig. Magrini dott. Arturo ed a vicesegretario il cav. Cucavaz dott. Geminiano.

A deputati effettivi vennero rieletti i signori Monti nob. dott. Gustavo, Biasutti cav. dott. Pietro, Celotti cav. dott. Antonio, Fabris cav. dott. Giov. Batt. e Sartori dott. Giov. Batt. ed a deputati supplenti venne rieletto il sig. Mangilli cav. march. Fabio ed eletto Barnaba cav. dott. Domenico.

A far parte della commissione d'appello per decidere sui reclami contro l'esclusione od indebita iscrizione nelle liste elettorali politiche vennero nominati i consiglieri signori Mantica nob. Nicolò, Malisani cav. dott. Giuseppe e Orsetti cav. dott. Giacomo.

A revisori dei conti vennero nominati i consiglieri signori Billia comm. dott. Paolo, Mantica nob. Nicolò e Dorigo cav. Isidoro.

A membri effettivi del consiglio provinciale di leva vennero nominati i signori Di Prampero co. comm. Antonino e Manin co. Leonardo ed a supplenti i signori Dorigo cav. Isidoro e Mantica nob. Nicolò.

A membri della Giunta circondariale per la revisione e concretazione delle liste dei Giurati pel Circondario di Udine vennero nominati i signori Malisani cav. dott. Giuseppe, Bosel cav. dott. Giov. Batt. e Biasutti cav. dott. Pietro effettivi e di Trento nob. cav. Antonio e Groppiero co. comm. Giovanni supplenti; pel Circondario di Pordenone i signori Monti nob. dott. Gustavo, Sartori dott. Giov. Batt. e Barnaba cav. dott. Domenico effettivi e Fasil Antonio e Roviglio dott. Damiano supplenti, e pel Circondario di Tolmezzo Gortani dott. Giovanni, Renier cav. dott. Ignazio e Orsetti cav. dott. Giacomo effettivi e Dorigo cav. Isidoro e Magrini dott. Arturo supplenti.

A membro della Giunta provinciale di statistica venne nominato il sig. Fabris cav. dott. Giov. Batt.

A membri delle commissioni circondariali incaricate di pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti vennero nominati per Udine il sig. Braida cav. Francesco, per Pordenone il sig. Ossetti, per Spilimbergo il sig. Bearzi, per Gemona il sig. Celotti, per Cividale il sig. Portis cav. dott. Marzio e per Tolmezzo il dott. Quaglia.

A membri effettivi nella Commissione per la requisizione dei quadrupedi in caso di guerra vennero nominati i signori di Trento e Roviglio e supplenti i signori Manin e Sartori.

A membri del Consiglio scolastico provinciale vennero nominati i signori di Prampero, Biasutti e Celotti.

A membro del Consiglio d'amministrazione della scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano venne nominato il sig. De Girolami cav. Angelo.

A far parte del Comitato di sanità marittima vennero nominati i signori Milanese cav. Andrea e Moro dott. Antonio.

A membri della commissione pel tiro a segno vennero nominati i signori Di Prampero e Trento.

A far parte del consiglio d'amministrazione del legato Sabattini in Pozzuolo venne riconfermato il comm. Billia.

Il consiglio prese nota dello storno di fondi da una categoria all'altra del bilancio.

Prese pure nota della deliberazione d'urgenza della deputazione prov. colla quale fu espresso voto favorevole per l'inclusione fra le opere idrauliche di seconda categoria dei lavori di sistemazione di un tratto del fiume Sentirone.

La Deputazione comunicò la deliberazione presa d'urgenza con la quale accordava un sussidio di lire mille agli incendiati di Diligniadis ed il cons. Dorigo raccomandò nuovamente i danneggiati alla Deputazione.

Venne pure dalla Deputazione data comunicazione della deliberazione presa d'urgenza colla quale venne accordato al comune di Pordenone un sussidio di lire duemila pei colerosi. Parecchi consiglieri raccomandarono alla Deputazione di tener conto dei bisogni di altri comuni colpiti e che versano in condizioni eccessive.

Il Consiglio prese notizia dello stato di collocamento a riposo del sig. Perusini cav. dott. Andrea dalla sua qualità di direttore dell'Ospitale di Udine e della nomina provvisoria del sig. Celotti cav. dott. Fabio.

Venne rinviata la discussione sulla proposta del consigliere sig. Orsetti cav. dott. Giacomo di anticipare la metà della spesa occorrente al catasto dei beni per la provincia di Udine.

Approvò la spesa relativa alle variazioni apportate al progetto pei lavori al ponte sul Cellina.

La trattazione degli altri oggetti venne rinviata ad altra seduta che avrà luogo il giorno 14 settembre p. v.

**Monumento a Garibaldi.** Ieri presso il Municipio alle ore 3 1/2 pom. ebbe luogo l'annunciata riunione della Commissione esecutiva. Venne ad unanimità approvata la proposta di dare un banchetto il giorno dell'inaugurazione del Monumento.

**Lettera aperta.**

*All'illus. sig. Angelo cav. de Girolami.*

Gli operai sono riconoscenti verso tutti coloro che si sono adoperati e si adoperano per le *Cucine economiche*, specialmente poi verso di te promotore e fautore istancab le ed operosissimo.

I vantaggi delle *Cucine economiche* saranno sempre più conosciuti ed apprezzati quando tutti si persuaderanno che se hanno per obbiettivo di avvantaggiare le classi povere, non è interdetto a chicchessia, e non è avvilente il profittarne.

Le *Cucine economiche* hanno un grande avvenire, semprechè dirette bene, come di presente.

Oltre alla classe numerosa dei nostri operai, gioveranno agl'impiegati pubblici e privati a piccoli stipendii, agli studenti poveri, agli operai che dalle ville circostanti vengono a lavorare in città.

Affinchè il beneficio non sia menomato è opportuno di tenerle aperte anche nei giorni festivi.

È vero che in altre città nei giorni di festa sono chiuse, ritenendo forse che gli operai abbiano agio e volontà di farsi da mangiare in casa.

Ma è d'uopo avvertire che alcuni sono scapoli, altri vedovi e che la maggior parte delle mogli, occupate tutta la settimana, hanno bisogno di riposo e di svago.

Abitando locali angusti, se non sono costrette ad ammanire i pasti, possono meglio provvedere alla pulizia delle case ed alla nettezza delle persone.

Tu che hai tanto meritato di questa santa istituzione, vedi se sia possibile di completarla, disponendo onde funzioni anche nei giorni di festa.

Sondi, *avv. Fornera.*

**Cose di Edilizia.** Bravo e sempre bravo dirò a quel Signore che si è firmato « un abitante di via S. Redentore », nell'articolo inserito sulla *Patria del Friuli*, del 4 corr. poichè l'idea in esso esposta è eccellente e da tutti gli abitanti della stessa via apprezzata e condivisa.

A poca spesa andrebbe certamente incontro il nostro Municipio se volesse assecondare quel desiderio in quantochè il piedistallo, che si richiede è bell'e pronto e non si tratterebbe che del collocamento.

Onorevole Municipio si ponga subito all'opera poichè trattasi di un abbellimento d'una via oggi divenuta di grande importanza.

A. G. F.

**Esposizione permanente di frutta** presso l'Associazione agraria friulana.

Domenica, 8 agosto, furono presentati alla mostra n. 29 campioni di frutta fra pere di molte varietà, mele, uva da tavola, susine secche e fresche, pesche, albicocche.

La giuria assegnò i seguenti premi:

Stabilimento agro-orticolo di Udine, diretto dal sig. Rho Giuseppe, per *pere e pesche*, attestato di benemerenza.

Mangilli march. Fabio di Flumignano, per *pere butirre* (produzione oltre tre quintali), premio di lire 5.

Bugliani Antonio di Valvasone, per *pere Beurré de l'Assumption* (grande produzione), premio di lire 5.

Tellini Emilio di Buttrio in Monte, per *pere bergamotte* (produzione 50 chilogrammi), menzione onorevole.

Bugliani Antonio di Valvasone, per *pesche* (grande produzione), menzione onorevole.

Filaferro Gio. Batta di Rivarotta, per *mele di Sant'Anna*, premio di lire 5.

Filaferro Gio. Batta di Rivarotta, per *susine primaticcie* (produzione oltre un quintale), premio di lire 5.

Tellini Emilio di Buttrio, per *pesche* (produzione quintali 2.50), premio di lire 5.

Tellini Emilio di Buttrio in Monte, per *albicocche* (produzione chilogrammi 40), menzione onorevole.

***

All'esposizione permanente di frutta apertasi col giorno 6 giugno p. p. furono presentati finora n. 168 campioni; la Giuria tenne 10 sedute e distribuì n. 21 premi in danaro per lire 145 e n. 34 menzioni onorevoli.

***

Dovrebbe essere ambizione di tutti i grandi proprietari quella di mandare a questa *Mostra permanente di frutta* i campioni di quello che essi sanno produrre.

Lo scopo che si propone la Commissione è quello di venire a conoscere quali sono le frutta più consigliabili nelle varie plaghe del Friuli.

Ma questo non potrà raggiungersi se molti non cooperano.

**Ribassi ferroviari per gli insegnanti.** Il ministro dei lavori pubblici ha accordato che agli inscritti per la riunione della Consulta generale degli insegnanti, da tenersi in Torino nei primi giorni di settembre, sia concessa la riduzione del 50 0/0 sul viaggio in ferrovia.

**Il mercato di ieri e quello di oggi.** È riuscito molto fiacco il mercato di ieri per due ragioni; la prima consiste in ciò che detto mercato non fu mai di solito molto animato avuto riguardo alla stagione, poichè i bovini costretti a viaggiare patiscono fortemente, e perciò il proprietario che avesse delle bestie grasse o da mostra, non essendo certo della vendita, non le espone ad uno strapazzo causa il caldo, per non incorrere in pericolo che qualche animale venga preso da malore.

La seconda causa, la peggiore, si fu quella che qualche lunario segnava la scadenza del mercato oggi, anzichè ieri. E su questo proposito, per quale motivo non tutti i lunari segnano le scadenze come vengono fissate dall'avviso municipale? Le variazioni portate da certi lunari nel segnare in modo differente le scadenze dei mercati, portano un danno grandissimo alla città, quindi conviene riparare.

Erano sul mercato circa 750 animali in sorte in luogo di 1800 a 2000 che dovevano essere e che non sono venuti causa i lunari.

Di queste ne furono vendute circa 80 ai prezzi stessi di tre mesi addietro.

Oggi però il mercato si fa florido e mostra ormai di prendere la rivincita su quello di ieri.

A domani il ragguaglio.

In cavalli si fecero da 30 a 40 affari di compravvendita. Tutti contratti fatti su bestie il di cui prezzo per ciascheduna non superava le 600 lire.

**Teatro Sociale.** Questa sera, martedì, alle ore 8 1/2, terza rappresentazione dell'opera *Mefistofele* di Arrigo Boito.

**L'Ape giuridico-amministrativa.** È uscita la Puntata N. 29-30 del 9 agosto 1886 di questa interessante effemeride, e contiene, maestrevolmente trattati, i seguenti articoli:

Sommario:

I reclami — Lettere smarrite — Associati in guardia — Diritto Positivo Civile: (B. Pagano) Controversia giudiziale — Bel Dono agli Associati, (leggasi a pag. 78 della Copertina) — (Tosi) Pignoramento — Proprietà degli oggetti — Stato Civile: (Tosi), Atto di nascita errato — Rettifica — Postilla — Conciliatori: Sentenza — Ricorso in Cassazione — Diritto Canonico-Civile: (Tartufari) Culto — Legato Pio — Dote — Ipoteca — Emolumento — Diritto Positivo Penale (B. Pagano) Libertà provvisoria — Opposizione — Diritto Commerciale: (Tosi) Cassa di Risparmio — Cambiale — Azione solidale — Diritto Costituzionale: (Del Giudice) Iscritto di leva — Fratello vincolato al servizio — Altri fratelli renitenti — Diritto Amministrativo: (Tosi) Nomina d'impiegati — Compatibilità — Elettorato amministrativo: (Del Giudice) Padre analfabeta — Delegazione del Censo — Tasse dirette e comunali diverse: (Tosi) Dottrina e Giurisprudenza sui Ricorsi — Contabilità comunale: (Tosi) Medico condotto — Riscossione delle imposte: (Tosi) Servizio di cassa — Spese — Finanza: (Tosi) Atto di delegazione di Censo — Bollo — Tasse di registro: (Tosi) Progetto di divisione volontaria — Dazio: (Tosi) Contravvenzioni — Leggi speciali diverse: (Tosi) Amministrazione e Direzione carceraria — Esercizio Professionale: (Sanguinetti) La Ragioneria scientifica del Cerboni.

Copertina

Bel Dono ai nostri Associati — Ai Giornali amici — Rivista delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie — Novità legali — Tracciar veloce il più veloce accento — Biblioteca Economica — Pagina Rosea — Avviso — Posti vacanti — Corrispondenza in franchigia.



**Il dott. W. N. Rogers,** chirurgo-dentista, avvisa i suoi clienti, che oggi è impossibilitato ad essere ad Udine, per indisposizione momentanea.

Con altro avviso, si darà cura d'avvertirli del giorno preciso di sua venuta.

Lunedì 10 agosto 1886.

---

Addì 7 corr., la bell'anima di

**Giuseppe Feruglio**

spiegava le sue ali per salire all'Eterno!

Contava quel sereno viso di vecchierello, Nestore fra i parrucchieri, 78 anni! Egli era pure uno fra i primi ascritti alla Società di M. S., la di cui bandiera gli fu sempre cara come un culto; ed il buon vecchietto andava orgoglioso di appartenervi dacchè il lavoro egli stimava sovra tutte le ricchezze!...

Chi lo conobbe si ricorderà di averlo veduto dinanzi diritto, conversevole, lucido di mente, di natura lepidissima, e col suo fare affettuoso destava amicizia e rispetto insieme. Da circa un'anno la sua robusta salute si scosse; in mezzo ai dolori e fino all'ultimo anelito conservò lo spirito allegro, e mi ricordo che pochi giorni or sono quando gli deposi sulla fronte un bacio, mi corrispose con tanta effusione che vidi i suoi occhi brillare, scintillare con uno dei suoi soliti scherzi.

Chi avrebbe detto che quello era l'ultimo bacio, l'ultimo saluto!...

Egli morì sereno, come visse, morì da buon cristiano mai abbandonato dalle cure amorose della moglie e figlio, morì colla tranquillità del giusto!...

L'intemerata sua vita sia scudo per voi superstiti per ritemprare l'affanno; l'accompagnamento funereo vi è la più bella prova di quanto il vecchietto era amato!

Unisco le mie alle vostre lagrime per ricordare la benedetta sua tomba.

Pace, o carissimo, e lieve ti sia la terra.

Udine, 9 agosto, 1886.

G. Z.

---

# In Tribunale

## PROCESSO DEI 2 MILIONI

CORTE D'ASSISE D'ANCONA

Udienza del 9 agosto.

L'avv. Vecchini (dif. di Lopez) è indisposto e parla invece l'avv. Berardi, difensore di Bucciarelli e di Lazzaro Pierini.

Parla poi brevemente l'avv. Bruschettini, difensore d'Innocenzo Pierini.

E parla anche, ma più a lungo assai l'avv. Pacetti difensore di Gori.

Durante l'arringa del Pacetti sorge un'improvvisa agitazione sul banco della difesa. Gli avvocati gesticolano vivamente, si consultano.

Il motivo di tale agitazione sarebbe questo:

Pare che sia pervenuta all'autorità una lettera anonima in cui la si avvertiva di un tentativo di fuga di alcuni imputati che starebbero apparecchiandovisi da qualche tempo.

Sono state prese infatti oggi, in seguito a quella lettera o ad altri indizi, misure rigorosissime durante il riposo degli imputati che vengono custoditi in una stanza piccolissima.

Si crede che la denunzia non abbia fondamento.

Ma ciò bastò per determinare nel pubblico una corrente ostile verso una parte degli imputati.

La difesa minaccia di sollevare perciò un grosso incidente.

---

## RIVOLUZIONE SCRITTURALE NEL GIAPPONE

Ogni popolo procurò di esprimere i pensieri, i sentimenti anche colla rappresentazione degli oggetti correlativi. I greci colla medesima radice *grafo* espressero il dipingere, lo incidere, lo scrivere, perchè la scrittura derivò dalla pittura e dall'incisione.

Una delle massime invenzioni umane fu l'alfabeto, pel quale stabilironsi gli alfabeti dei suoni, ed alla rappresentazione *ideografica* si venne *surrogando* quella del suono della parola, invenzione veramente umana, perchè non appartenente ad un popolo solo o ad alcuni genii, ma escita lentamente dalla miscela di stirpi di lingue diverse, e dalla necessità di esprimere suoni pei quali non si presentavano oggetti corrispondenti.

Omero ebbe qualche notizia dei segni misteriosi dell'alfabeto che pigliavano ad usare i Fenici, ed ai greci solo due secoli dopo lui, pervenne l'uso di que' segni perfezionati.

La scrittura ideografica o geroglifica cominciò anche nell'estremo Oriente quasi contemporaneamente a quella d'Egitto, ma nella China *non seguirono* combinazioni storiche per le quali dai segni delle idee si potesse salire a quello

del suoni o delle parole. I chinesi semplificarono mirabilmente i loro segni, ma li andarono moltiplicando per modo che ne accumularono per ben quarantamila, a famigliarizzarsi coi quali occorre studio intenso di ben cinque anni. In tempi storici la scrittura chinese passò al Giappone, dove per la diversità degli oggetti e dei costumi si alterò e provocò necessità di aiutarla con quarantacinque segni sillabici. Era un primo passo per salire all'alfabeto, ma quel passo non si fece.

Nel Giappone sino dai tempi di Carlo Magno nell'anno 770 l'imperatrice Koken fece stampare con caratteri fissi in legno molti libri buddisti, ed ora in Jeddo, la capitale, stampansi dodici giornali coi caratteri misti d'origine chinese. I progressi del Giappone dal 1849, quando gli Stati-Uniti d'America presero a farla aprire al commercio del mondo, sono meravigliosi.

Il 23 dicembre 1885 si costituì un ministero di nove membri, fra i quali è l'intelligente *Mori* per l'istruzione, ministero che va preparando costituzione per studi fatti eseguire in America e nell'Europa. Già quattro anni sono aveva nella capitale aperta Università con mille studenti, con professori in parte inglesi e tedeschi. Nel 1881 vi si pubblicarono 4000 opere in gran parte tradotte dall'inglese, dal francese, dal tedesco.

In tanto moto commerciale e letterario era impossibile che il Giappone continuasse a mantenersi nei ceppi della sua complicatissima scrittura, difficilissima ai suoi scolari e più ancora agli stranieri. Laonde Mori, ministro dell'istruzione e Inouye ministro per gli interni, si posero alacremente a promuovere la introduzione della scrittura alfabetica latina. Per la quale due anni sono si compose la società promotrice *Komai kai*, che ora piglia a popolarizzare questo sistema nuovo pubblicando il giornale *Romdji Zasschi* che vorrebbe dire notizie alla romana.

È immancabile il trionfo di questa rivoluzione che in breve dovrà propagarsi all'immenso impero chinese, dove testè presso Pechino si scopersero monete romane recate da que' mercanti che ai tempi dell'impero di Roma da Ceilan si spingevano commerciando sino alle foci del fiume Giallo.

*G. Rosa.*

# Massime e sentenze

*Preti e poveri.*

.... tocca ai preti a trattar male co' poveri?

*Promessi Sposi.*

* *

*Il ripiego del letto.*

È accaduto più d'una volta a personaggi di ben più alto affare che don Abbondio, di trovarsi in frangenti così fastidiosi, in tanta incertezza di partiti, che parve loro un ottimo ripiego mettersi a letto con la febbre.

*Idem.*

* *

*Torto e ragione, forza vince.*

Non si tratta di torto o di ragione; si tratta di forza.

*Idem.*

# Nota allegra

Un signore compera un giornale a un chiosco e si accorge di non avere spiccioli.

— Prenda pure, dice la venditrice, mi pagherà domani quando passa.

— E se io morissi di qui a domani?

— Oh! la perdita sarebbe così piccola! — risponde la donna con un sorriso.

# Notiziario

*Proroga di sette anni.*

Dicesi deciso di prorogare l'alleanza tra Germania e Austria per altri sette anni. L'Italia verrà invitata ad accedersi. Ritiensi che il ministero è convinto essere necessario di ottenere serie garanzie per l'Adriatico. Robilant andando a Vienna tratterrà espressamente di questa garanzia, ponendola come *conditio sine qua non*. Anche la Russia fu invitata ad accedervi, ma non intende annuire. Intanto Nigra è andato a Gastein.

*Per non disgustare l'Austria.*

Il governo ha ordinato alla Navigazione Generale Italiana di far andare il piroscafo *Archimede* che trasporta le ceneri di Maroncelli, a Napoli anzichè a Genova. E ciò per timore che in quest'ultima città avvenissero dimostrazioni contro l'Austria.

# Ultima Posta

*Nel bacino di Charleroi.*

*Bruxelles* 9. Ieri a Morlanwelz nel bacino di Charleroi, diecimila operai sfilarono cantando la marsigliese.

Nessun incidente.

*Gand* 9. 2500 operai sfilarono tranquillamente a Vassues.

Mille operai percorsero la città senza disordini.

*Gli armamenti turchi.*

*Costantinopoli* 8. La Porta continua l'attività negli armamenti di concentrazione. Le truppe in Europa formeranno tre corpi d'armata di 60,000 uomini circa.

Il governo ottomano negozia varii prestiti per provvedere alle spese in valuta per tre milioni.

La Porta sembra temere un'azione del principe di Bulgaria in Macedonia simile a quella della Romelia; si sorveglia attentamente le numerose bande dei sedicenti briganti di Macedonia.

*Londra* 9. Il *Times* ha da Costantinopoli: L'ansietà pubblica per gli avvenimenti che si vanno preparando non diminuisce ed invece aumenta per le misure militari che si è deciso di prendere per la difesa della frontiera asiatica.

Questa decisione fu presa in seguito ai rapporti che annunziano movimento di truppe russe e che segnalano fra la popolazione armena una agitazione che credesi fomentata da emissari moscoviti.

# Telegrammi

**Badgastein** 8. Francesco Giuseppe giunse alle 7 pom. precise e fu acclamato da grande folla sulla piazza Staubinger.

Francesco Giuseppe era in uniforme prussiana con la gran croce dell'Aquila Nera.

**Belfast** 9. Sei individui feriti sabato sera sono morti. Sono arrivati 500 uomini di fanteria e uno squadrone di cavalleria.

La sommossa ricominciò alle 6 ant. La polizia attaccata fece fuoco. Un morto e parecchi feriti. Undici fra gli individui feriti sabato soccombettero.

**Belfast** 9. La situazione è sempre grave.

Ieri avvennero continue risse fra protestanti e la polizia.

Questa dovette far fuoco parecchie volte. Molte donne furono ferite. Furono domandati rinforzi di truppe.

# Memoriale dei privati

**Banca di Udine.**

Situazione al 31 luglio 1886.

| | | |
|---|---|---|
| Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 | L. | 1,047,000.— |
| Versamenti effettuati a saldo cinque decimi | „ | 523,500.— |
| Saldo azioni | L. | 523,500.— |

**Attivo**

| | | |
|---|---|---|
| Azionisti per saldo Azioni | L. | 523,500.— |
| Numerario in cassa | „ | 104,189.55 |
| Portafoglio | „ | 2,323,652.93 |
| Effetti all'incasso | „ | 26,344.11 |
| Anticipazioni contro deposito di valori e merci | „ | 32,976.90 |
| Valori pubblici | „ | 632,247.71 |
| Conti corr. garantiti da deposito | „ | 457,380.09 |
| Conti con banche e corrispondenti | „ | 537,729.68 |
| Debitori diversi | „ | 843.91 |
| Stabili di proprietà della Banca | „ | 76,000.— |
| Esercizio Cambio valute | „ | 60,000.— |
| Depositi a cauzione di funz. | „ | 75,000.— |
| „ anticipazioni | „ | 665,818.80 |
| „ liberi | „ | 613,116.18 |
| Spese d'ordinaria amministrazione | „ | 16,064.72 |
| | L. | 6,353,061.39 |

**Passivo**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale | L. | 1,047,000.— |
| Fondo di riserva | „ | 145,971.04 |
| Conti correnti fruttiferi | „ | 3,244,293.11 |
| Depositi a risparmio | „ | 464,041.77 |
| Creditori diversi | „ | 21,401.77 |
| Azionisti per residui interessi e dividendi | „ | 8,369.53 |
| Depositanti a cauzione | „ | 743,318.80 |
| „ liberi | „ | 613,116.18 |
| Utili lordi del corrente esercizio | „ | 70,544.59 |
| | L. | 6,353,061.39 |

Udine, 7 agosto 1886.

Il Presidente, C. KECHLER

Il Sindaco *P. Billia* — Il Direttore *Petracchi*

# Mercati di Città

Udine, 10 agosto.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

**GRANAGLIE.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Granturco com. n. | da L. | 12.— | a | 12.55 |
| Segala n. | „ „ | 9.— | „ | 9.20 |
| Cinquantino | „ „ | 11.40 | „ | 12.— |
| Frumento n. | „ „ | 13.50 | „ | 15.— |
| Gialione com. n. | „ „ | —.— | „ | 12.80 |

**FORAGGI E COMBUSTIBILI.**

(Fuori dazio).

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Fieno Alta I qual. | da L. | 4.60 | a | 4.65 |
| » » II » n. | „ | 3.40 | „ | 3.70 |
| » Bassa I » n. | „ | 3.85 | „ | 4.10 |
| » » II » n. | „ | 2.50 | „ | 2.75 |
| Paglia da lettiera n. | | 3.70 | „ | 3.80 |
| Medica | „ | — | „ | — |

(Compreso il dazio).

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Legna (Tagliate | da L. | 2.45 | „ | 2.55 |
| Legna (In stanga | „ „ | 2.35 | „ | 2.45 |
| Carbone (I qualità | „ „ | 7.10 | „ | 7.40 |
| Carbone (II » | „ „ | 5.70 | „ | 5.90 |

**LEGUMI FRESCHI**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Fagiuoli dal piano | da L. | —.10 | „ | —.14 |
| » tegoline | „ „ | —.6 | „ | —.9 |
| Patate | „ „ | —.6 | „ | —.8 |
| Pomidoro | „ „ | —.15 | „ | —.18 |

**FRUTTA.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Pera (Belladonna | da L. | —.18 | „ | —.14 |
| Pera (Moscatelle | „ „ | —.18 | „ | —.20 |
| Pera (Rosa | „ „ | —.20 | „ | —.26 |
| Pera (Zucchette | „ „ | —.14 | „ | —.18 |
| Pera (Comuni | „ „ | —.9 | „ | —.13 |
| » Mastagano | „ | —.20 | „ | —.30 |
| » Fico | „ | —.— | „ | —.40 |
| » Zuccherini | „ | —.26 | „ | —.28 |
| Pomi | „ „ | —.— | „ | —.— |
| Nocelle | » » | —.26 | » | —.— |
| Corniolì | „ „ | —.8 | „ | —.10 |
| Lampone | » » | —.— | » | —.— |
| Persico | » » | —.— | » | —.— |
| Uva (Bianca | » » | —.40 | » | —.50 |
| Uva (Nera | » » | —.— | » | —.— |

**POLLERIE.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Pollastri | da L. | 1.20 | a | 1.25 |
| Polli d'India m. | „ „ | — | „ | — |
| » f. | „ „ | — | „ | — |
| Galline | „ „ | 1.05 | „ | 1.15 |
| Oche vive | „ „ | —.60 | „ | —.70 |
| Anitre | „ „ | 1.10 | „ | 1.15 |

**UOVA e BURRO.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Uova al cento | da L. | 5.80 | a | 6.— |

*Prov. di Udine* — *Distr. di Moggio*

# COMUNE DI PONTEBBA

## AVVISO

*di secondo incanto a partiti segreti*

Non essendo riuscita la prova dell'incanto indetto per oggi il 30 luglio cadente, si notifica che col giorno 21 dell'entrante agosto alle ore 10 ant. dinanzi al R. Commissario Distrettuale, verrà tenuto in questo Municipio un nuovo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti e colle norme fissate dal vigente Regolamento di Contabilità Generale dello Stato per la vendita di circa n. 14 mila Abeti utilizzabili nel bosco di Glazzat di proprietà del Comune.

Il nuovo esperimento si terrà pure sulla base ed in aumento ai dati unitari già noti, che sono i seguenti:

*A)* Per i tronchi aventi il diametro medio di centimetri 25 e superiore, Lire 11.00 al metro cubo in bosco;

*B)* Per i tronchi aventi il diametro medio inferiore di centimetri 25, Lire 6.00 al metro cubo pure in bosco.

Si invita pertanto chiunque creda concorrervi a presentare in persona, o da proprio rappresentante munito da procura speciale, in detto giorno ed ora in questo Ufficio Municipale in piego sigillato la propria offerta estesa in bollo da L. 1.00, senza eccezioni e condizioni, colla somma in tutte lettere e firmata dall'offerente stesso.

Colla scheda sarà pure presentata la ricevuta dell'Esattore Comunale dell'eseguito deposito in danaro od obbligazioni dello Stato al corso di borsa, corrispondente al decimo dell'importo del valore delle piante, preventivato nella stima forestale che è di L. 270400.00.

Le offerte per persone da nominarsi saranno considerate nulle.

La vendita sarà aggiudicata provvisoriamente anche quando non si presentasse che un solo offerente, purchè l'aumento da lui esibito superi, od almeno raggiunga quello minimo fissato nella scheda ufficiale. In caso di pluralità di partiti l'asta sarà aggiudicata ben inteso al miglior offerente.

L'aggiudicazione sarà soggetta ad offerte d'aumento che non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo di delibera.

Il deliberatario sarà tenuto alla stretta osservanza degli oneri e condizioni portati dal Capitolato Amministrativo Forestale 15 maggio p. p. superiormente approvato, ostensibile in questa Segreteria.

Il termine utile per le offerte di miglioria scade a 15 giorni dalla data dell'avviso di provvisoria delibera che sarà a suo tempo pubblicato.

Pontebba, 30 luglio 1886.

*Il Sindaco ff.*

**Filippo Morocutti**

Il Segretario

*T. Dott. Pecolli.*

## Comune di Porpetto.

A tutto il 31 agosto viene prorogato il concorso al posto di maestro per la scuola elementare maschile inferiore di Porpetto con l'annuo stipendio di lire 605.

Ogni aspirante dovrà entro il suindicato termine presentare istanza documentata a Legge.

Porpetto, 1 agosto 1886.

Il Sindaco ff.

*E. Pez.*

# DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 9

Rendita Ital. 1 gennaio da 97 93 a 97 08 — 1 luglio 100.10 a 100 25 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da —.— a —.— Banca di Credito Veneta da —.— a —.— Società costruzioni Veneta —.— a —.— Cotonificio Veneziano —.— a 3 —.— Obblig. Prestito Venezia a premi —.— a —.—

*Cambi.*

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 122.50 a 122.95 e da 122.85 a 123.15 Francia 3 da 100.15 a 100.30 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 3 da 25.08 a 25.13. Svizzera 4 99.90 a 100.10 e da 100.15 a 100.35 Vienna-Trieste 4 da 200. 3/8 — 200.75 a da — — a — —.

*Valute.*

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Bancanote austriache da 200.50 a 200.80

*Sconto.*

Banca Nazionale 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. 4 —

TORINO, 9.

Rendita italiana 99 80 — Mobiliare 960.— Merid. 783.50 Medit. 575.— — Banca Nazionale —.—

MILANO, 9.

Rendita Ital. 100.80 — 25.— — — Merid. —.— a — Camb Londra 25.11 1/2 — 9 —.— Francia da 100.35 — Berlino da —.— — Pezzi da 20 franchi

ROMA, 9.

Rendita italiana 100.25 — Banca Gen. 662.50

GENOVA, 9.

Rendita italiana tend. b. 100.27 — Banca Nazionale 2250. — Credito mobiliare 960.— — Merid. 785.— Mediterranee 575.

VIENNA 9.

Mobiliare 281.10 Lombarde 115.75 Ferrovie Austr. 239.70 Banca Nazionale 872.— Nappoleoni d'oro 10 01 — Cambio Pubbl. 49 90 Cambio Londra 126.10 Austriaca 86.65 Zecchini imperiali 5 94

FIRENZE, 9.

Rend. 100.35 — Londra 25.15 — Francia 100.— — Merid. 787.— Mob. 960.—

LONDRA 9

Inglese 101 3/8 italiano 98 7/8 Spagnuolo — Turco — —

PARIGI, 9.

Rendita 3 84.67 — Rendita 5 — 109.22 — Rendita Italiana 99.95 Londra 25.26 — — Inglese 101 3/16 Italia 1/16 Rend. Turca 14.72

BERLINO, 9.

Mobiliare 454.— Austriache 372.— Lombarde 189.— Italiane 100.50

# DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 10.

Rendita Ital. 100.25 ser. 100.30

Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 10.

Rendita austriaca (carta) 86.85 d. austr. (arg.) 86.45 id. austr. (oro) 121.80 Londra 126.24 Nap. —.—

PARIGI 10.

Chiusura della sera It. 99.95.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

## Articolo comunicato. (1)

Rispondo con la parola che assume la franchezza e lealtà alla dichiarazione ripetutamente inserita nel giornale il *Friuli* dalla Casa S. Ad. Hirschmann e Büchler di Sissek, non già per iscolparmi di accuse che non ho nè paventο, ma per togliere perfino l'ombra del dubbio che potrebbe far nascere il significato di certe parole non compito ed equivoco che si foggia a bello studio e si travisa ad arte.

Io rinunciai, e non mi licenziò quella Casa come sfacciatamente asserisce, perchè (già che non lo dice essa lo dirò io) dopo tante e belle promesse che mi fece non ne mantenne pur una. Molti conoscono in quella spettabile Casa la troppa facilità nell'esser larga a parole e difficile nella traduzione del loro adempimento: lo zelo cieco pe' propri interessi e la poca, meglio detto, nessuna preoccupazione per quelli de' suoi soggetti.

Ma ciò che non taccio e a cui si ribella la coscienza dell'onesto, e come tale io mi credo, è l'indelicato agire di spacciare cose false per vere, di metterle sotto una forma che lasciando luogo a più interpretazioni si accoglie dai più, animati forse da un senso cattivo, la interpretazione peggiore.

E deve a quella Casa esser noto che (se non lo sa l'impari) una Dichiarazione la quale contiene un licenziamento deve per il pubblico che ha il diritto d'esser istrutto, contenere ancora la causa di questo. Così almeno deve esser l'operato di chi vuol agire candidamente e non usa periodi incompiuti o a doppio senso; così e collo intendersi francamente è il modo di mostrare la propria lealtà di fronte alla slealtà e malignità altrui.

Udine, 10 agosto 1886.

*Vittorio Zennaro.*

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

# Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO

## STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. — CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

**METRI DI BOSSO SNODATI ED IN ASTA**

Piazza Giardino, N. 17.

**TIPOGRAFIA** al servizio della Deputazione Provinciale di Udine — Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA — e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

**CARTOLERIA** al servizio delle Scuole Comunali di Udine. — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. — Specchi, quadri ed oleografie. — Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze DA UDINE | | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.20 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.36 ant. |
| » 5.10 ant. | omnibus | » 9.45 ant. | » 5.35 ant. | omnibus | » 9.54 ant. |
| » 10.29 ant. | diretto | » 1.40 p. | » 11.05 ant. | omnibus | » 3.36 p. |
| » 12.50 pom | omnibus | » 5.20 p. | » 3.05 p. | diretto | » 6.19 p. |
| » 5.11 » | omnibus | » 9.55 p. | » 3.45 » | omnibus | » 8.05 p. |
| » 8.30 » | diretto | » 11.35 p. | » 9.— » | misto | » 2.30 ant |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| ore 5.50 ant. | omnib. | ore 8.45 ant. | ore 6.30 ant. | omnib. | ore 9.10 ant. |
| » 7.44 ant. | diretto | » 9.42 ant. | » 8.20 ant. | diretto | » 10.09 ant. |
| » 10.30 ant. | omnib. | » 1.33 p. | » 2.24 p. | omnib. | » 4.56 p. |
| » 4.20 p. | omnib. | » 7.25 p. | » 5.— p. | omnib. | » 7.35 p. |
| » 6.31 p. | diretto | » 8.33 p. | » 6.35 p. | diretto | » 8.20 p. |
| DA UDINE | | A TRIESTE | DA TRIESTE | | A UDINE |
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. | ore 7.20 ant. | omnib. | ore 10.— ant. |
| » 7.54 ant. | omnib. | » 11.21 ant. | » 9.10 ant. | omnib. | » 12.30 p. |
| » 6.45 p. | omnib. | » 9.52 p. | » 4.50 p. | omnibus | » 8.08 p. |
| » 8.47 p. | omnib. | » 12.36 p. | » 9.— p. | misto | » 1.11 ant. |
| DA UDINE | | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | | A UDINE |
| ore 5.15 ant. | misto | ore 5.47 ant. | ore 4.30 ant. | misto | ore 5.02 ant. |
| » 7.47 » | » | » 8.19 » | » 6.30 » | » | » 7.02 » |
| » 10.20 » | » | » 10.52 » | » 9.15 » | » | » 9.47 » |
| » 12.55 p. | » | » 1.27 p. | » 12.05 p. | » | » 12.37 p. |
| » 6.40 p. | » | » 7.12 p. | » 5.55 p. | » | » 6.27 p. |
| » 8.30 p. | » | » 9.02 p. | » 7.45 p. | » | » 8.17 p. |

Tutte le domeniche e feste governative ha luogo una corsa straordinaria da Udine a Cividale alle ore 3 pom.

# GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato, ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente d..... predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visita medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

**SI DIFFIDA** Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

*Rivenditori*: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia G. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giuppoli Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72; Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## Avvisi a prezzi modicissimi

**TIPOGRAFIA**

**MARCO BARDUSCO**

UDINE

**Opere di propria edizione:**

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 336, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi Militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-384, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

**ALLEVATORI DI BOVINI!**

**ALLA FARMACIA**

**DI GIACOMO COMESSATTI**

**a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine**

VENDESI UNA

**Farina alimentare razionale per i BOVINI**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente si usa all'alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

**ALLEVATORI DI BOVINI!**

# Non più Tossi

**20 ANNI D'ESPERIENZA 20**

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine*.

**Una scatola vale 40 centesimi.**

**20 ANNI D'ESPERIENZA 20**

# GLORIA

**Liquore stomatico** da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **calce** raffinata.